

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: I.R.P.E.A. ISTITUTI RIUNITI PADOVANI
EDUCAZIONE ASSISTENZA

Sede: VIA BEATO PELLEGRINO 155 PADOVA PD

Capitale sociale: 15.027.832,52

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: PD

Partita IVA: 01993240280

Codice fiscale: 01993240280

Numero REA: 346982

Forma giuridica: FONDAZIONE

Settore di attività prevalente (ATECO): 881000

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.291	6.238
7) altre	179.052	190.744
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>182.343</i>	<i>196.982</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	23.158.252	23.406.561

	31/12/2018	31/12/2017
2) impianti e macchinario	82.400	103.142
3) attrezzature industriali e commerciali	190.913	92.367
4) altri beni	89.669	97.158
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>23.521.234</i>	<i>23.699.228</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	502	444
esigibili oltre l'esercizio successivo	502	444
<i>Totale crediti</i>	<i>502</i>	<i>444</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>502</i>	<i>444</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>23.704.079</i>	<i>23.896.654</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	1.216.954	1.332.361
esigibili entro l'esercizio successivo	1.215.475	1.331.940
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.479	421
5-bis) crediti tributari	12.154	4.873
esigibili entro l'esercizio successivo	12.154	4.873
5-quater) verso altri	85.864	57.887
esigibili entro l'esercizio successivo	43.231	26.091
esigibili oltre l'esercizio successivo	42.633	31.796
<i>Totale crediti</i>	<i>1.314.972</i>	<i>1.395.121</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	141.178	138.493
2) assegni	165	200
3) danaro e valori in cassa	7.113	12.809
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>148.456</i>	<i>151.502</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>1.463.428</i>	<i>1.546.623</i>
D) Ratei e risconti	17.715	14.152
<i>Totale attivo</i>	<i>25.185.222</i>	<i>25.457.429</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	16.269.654	16.383.362
I - Capitale	15.027.833	15.027.833
V - Riserve statutarie	356.320	373.425

	31/12/2018	31/12/2017
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	1.008.913	999.209
<i>Totale altre riserve</i>	<i>1.008.913</i>	<i>999.209</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(123.412)	(17.105)
Totale patrimonio netto	16.269.654	16.383.362
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	43.368	166.813
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>43.368</i>	<i>166.813</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	544.957	569.248
D) Debiti		
4) debiti verso banche	5.866.802	5.605.126
esigibili entro l'esercizio successivo	3.778.843	3.086.777
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.087.959	2.518.349
6) acconti	69.488	81.827
esigibili entro l'esercizio successivo	69.488	81.827
7) debiti verso fornitori	959.887	1.284.407
esigibili entro l'esercizio successivo	959.887	1.284.407
12) debiti tributari	147.307	138.786
esigibili entro l'esercizio successivo	147.307	138.786
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	304.975	307.528
esigibili entro l'esercizio successivo	304.975	307.528
14) altri debiti	559.717	549.641
esigibili entro l'esercizio successivo	495.197	488.131
esigibili oltre l'esercizio successivo	64.520	61.510
<i>Totale debiti</i>	<i>7.908.176</i>	<i>7.967.315</i>
E) Ratei e risconti	419.067	370.691
<i>Totale passivo</i>	<i>25.185.222</i>	<i>25.457.429</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.924.445	7.993.161

	31/12/2018	31/12/2017
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	521.569	503.502
altri	390.219	632.956
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>911.788</i>	<i>1.136.458</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>8.836.233</i>	<i>9.129.619</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	337.636	339.598
7) per servizi	1.836.503	1.928.366
8) per godimento di beni di terzi	51.997	52.814
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	4.464.490	4.429.748
b) oneri sociali	1.213.335	1.198.452
c) trattamento di fine rapporto	325.264	319.577
e) altri costi	22.224	22.564
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>6.025.313</i>	<i>5.970.341</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.913	14.258
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	371.315	416.319
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	10.837	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>397.065</i>	<i>430.577</i>
12) accantonamenti per rischi	-	133.000
14) oneri diversi di gestione	175.147	164.765
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>8.823.661</i>	<i>9.019.461</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	12.572	110.158
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	65	78
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>65</i>	<i>78</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>65</i>	<i>78</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	120.453	106.881
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>120.453</i>	<i>106.881</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(120.388)</i>	<i>(106.803)</i>

	31/12/2018	31/12/2017
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(107.816)	3.355
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	15.596	20.460
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>15.596</i>	<i>20.460</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(123.412)	(17.105)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(123.412)	(17.105)
Imposte sul reddito	15.596	20.460
Interessi passivi/(attivi)	120.388	106.803
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(283)	(342.076)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>12.289</i>	<i>(231.918)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	336.101	452.577
Ammortamenti delle immobilizzazioni	386.228	430.577
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(4)	
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>722.325</i>	<i>883.154</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>734.614</i>	<i>651.236</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	115.407	190.515
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(170.132)	(327.339)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.563)	(196)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	48.376	31.561
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(28.228)	69.914
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(38.140)</i>	<i>(35.545)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>696.474</i>	<i>615.691</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(120.388)	(47.040)
(Imposte sul reddito pagate)	(18.920)	(32.743)
(Utilizzo dei fondi)	(483.837)	(365.965)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(623.145)</i>	<i>(445.748)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	73.329	169.943
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(335.304)	(252.018)

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
Disinvestimenti	309	380.000
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.998)	(2.379)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(58)	(69)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(338.051)	125.534
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	648.168	(198.681)
Accensione finanziamenti	160.000	500.000
(Rimborso finanziamenti)	(546.492)	(478.985)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	261.676	(177.666)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.046)	117.811
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	138.493	18.864
Assegni	200	
Danaro e valori in cassa	12.809	14.827
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	151.502	33.691
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	141.178	138.493
Assegni	165	200
Danaro e valori in cassa	7.113	12.809
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	148.456	151.502
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio 2018 si chiude con una perdita di €123.412,00 (contabile €123.412,22).

Si precisa preliminarmente che con l'entrata in vigore del Decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017 è iniziato l'iter per la riforma della normativa del "Terzo settore". Non sono stati emessi i decreti attuativi che rendano operativa l'intera disciplina legislativa, ed in particolare il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previsto dal comma 3 dell'art.13 del Decreto citato, che dovrebbe definire la modulistica per la redazione dei bilanci degli enti non commerciali.

Pertanto in assenza di precise disposizioni statutarie e normative si è ritenuto opportuno predisporre il bilancio al 31 dicembre 2018 attenendosi al dettato del codice civile sia in riferimento alla struttura dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario, sia ai criteri e principi di redazione dello stesso, ad eccezione del criterio di cui al numero 8) del primo comma dell'art.2426 specificato dal secondo comma dello stesso articolo in quanto non quantitativamente significativo ai fini della rappresentazione dei dati di bilancio.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Il presente bilancio è stato redatto in forma ordinaria.

La Fondazione I.R.P.E.A. ha modificato la propria natura giuridica da ente pubblico IPAB a Fondazione privata in riferimento alla L. Reg. 25.06.1993 nr.24 e al D.Lgs. 4.05.2001 nr.207 di riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza a norma dell'art.10 della L. 8.11.2000 nr.328. La depubblicizzazione avvenuta con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Servizi Sociali del Veneto n.128 del 31.10.2003 ha avuto effetto dall'01.01.2004 data in cui è stato adottato un riformulato statuto che fissa i settori di operatività: assistenza ai disabili, educazione e istruzione, qualificazione professionale e recupero, accoglienza familiare di minori, ospitalità e assistenza sociale.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La Fondazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Licenze Software capitalizzate	3 anni in quote costanti
Diritto di usufrutto	30 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

In particolare:

- le licenze d'uso software iscritte al costo di acquisto sono state ammortizzate per 1/3 ragguagliando l'ammortamento ai giorni di possesso nell'esercizio per gli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2018;
- il diritto di usufrutto è stato acquisito nel corso dell'esercizio 2004 relativamente ad un immobile categoria catastale C/4 sito nel Comune di Vigodarzere (PD) via San Pio X per la durata di 30 anni, ed è destinato all'attività dell'Ente quale comunità alloggio per disabili psico-fisici. Tale diritto è stato iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e ammortizzato in relazione alla durata dell'usufrutto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi in conto impianti ricevuti nel 2018 relativamente ad alcune immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto se funzionalmente correlati ai beni. I contributi, pertanto, sono stati imputati a diretta riduzione del costo di acquisto dei rispettivi beni ammortizzabili. La contabilizzazione è avvenuta con il metodo indiretto mediante imputazione a riserva di patrimonio netto per € 9.350,08 afferente ad un contributo regionale per un pulmino per il trasporto dei disabili.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dalle proprietà immobiliari dell'Ente e dagli altri beni strumentali necessari a svolgere le attività intraprese.

Il passaggio dalla gestione pubblica ad ente privato ha richiesto l'identificazione e valutazione in inventario iniziale di tutti i beni di proprietà della Fondazione.

In merito alla valutazione delle immobilizzazioni materiali:

- beni immobili. Si è ritenuto necessario rivalutare il valore dei fabbricati e dei terreni posseduti dall'ente alla data dello 01.01.1993, determinandolo sulla base di perizie di stima effettuate dall'ufficio tecnico dell'ente alla data dello 01.01.2004 aventi sostanzialmente quale criterio di valutazione l'applicazione dei moltiplicatori previsti dal D.p.r. 26.04.1986 n.131 ai fini dell'accertamento del valore degli immobili. Per i beni acquisiti in data successiva all'istituzione del registro dei beni ammortizzabili (01.01.1993) la valutazione è stata effettuata al costo di acquisto.

- beni mobili posseduti da data anteriore alla tenuta del registro dei beni ammortizzabili iniziata all'1 gennaio 1993. Per tali beni non è stato possibile ricostruire il valore di acquisto e pertanto sono stati convenzionalmente valutati per singolo bene ad €1,00 ed è stato stanziato un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

Diversamente per i beni di interesse storico o artistico è stata effettuata una valutazione puntuale.

- beni mobili posseduti da data successiva alla tenuta del registro dei beni ammortizzabili iniziata all'1 gennaio 1993. La valutazione è stata effettuata al costo di acquisto. Per tali beni è stato iscritto un fondo di ammortamento rilevato dal registro dei beni ammortizzabili in quanto ritenuto congruo civilisticamente.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento dell'entrata in funzione dei beni, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti

piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	1%
Impianti di sollevamento carico – scarico	7,5%
Impianti di telecomunicazione	25%
Impianti di condizionamento	15%
Macchinari, apparecchi, attrezzatura varia	15%
Arredamento, mobili ufficio	12%
Arredamento, mobili negozi	15%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse. In merito al coefficiente utilizzato per l'ammortamento dei fabbricati pari all'1%, si ritiene che la percentuale utilizzata sia coerente rispetto alla tipologia e ubicazione dei beni e rispecchi l'effettivo deperimento degli stessi.

Per i beni acquisiti nell'esercizio 2018, sono state applicate le aliquote sopra descritte determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni, rapportate ai giorni di possesso dei beni nell'esercizio. Il costo dei beni acquistati nell'esercizio è stato maggiorato di un importo pari all'ammontare dell'Iva corrispondente se indetraibile.

Non sono stati ammortizzati i beni non ancora entrati in funzione al 31.12.2018.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto

La fondazione ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da depositi cauzionali versati e valutati al loro valore nominale per €502,18.

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'ente, conseguentemente è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti antecedentemente al precedente esercizio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Si vuole evidenziare che parte dei dipendenti ha inteso accantonare il proprio trattamento di fine rapporto presso la gestione Inps mentre altra parte ha voluto accantonarlo presso altre gestioni private.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio conformemente al dettato del codice civile, tuttavia non è stato applicato il metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, in quanto non quantitativamente significativo ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Fondazione. E' stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di modesto rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la Fondazione non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Fondazione, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad €14.913,00, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad €182.343,00.

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	155.627	346.013	501.640
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	149.389	155.269	304.658
Valore di bilancio	6.238	190.744	196.982
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	275	-	275
Ammortamento dell'esercizio	3.221	11.692	14.913
<i>Totale variazioni</i>	<i>(2.946)</i>	<i>(11.692)</i>	<i>(14.638)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	155.902	346.013	501.915
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	152.611	166.961	319.572
Valore di bilancio	3.291	179.052	182.343

Commento

Non esistono costi di impianto e di ampliamento o costi di sviluppo di cui indicare la composizione.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad €42.467.554,70; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad €18.946.320,25.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	38.861.818	827.725	1.345.454	1.265.922	42.300.919
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.455.257	724.583	1.253.087	1.168.764	18.601.691
Valore di bilancio	23.406.561	103.142	92.367	97.158	23.699.228
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	16.222	14.873	131.388	31.146	193.629
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	161	147	308
Ammortamento dell'esercizio	264.531	35.615	32.681	38.488	371.315
<i>Totale variazioni</i>	<i>(248.309)</i>	<i>(20.742)</i>	<i>98.546</i>	<i>(7.489)</i>	<i>(177.994)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	38.878.040	841.948	1.463.400	1.284.166	42.467.554
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.719.788	759.548	1.272.487	1.194.497	18.946.320
Valore di bilancio	23.158.252	82.400	190.913	89.669	23.521.234

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La Fondazione alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati*Introduzione*

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	444	58	502	502
Totale	444	58	502	502

Commento

La voce è composta da depositi cauzionali versati dalla fondazione.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica*Introduzione*

Non si rappresenta la suddivisione dei crediti per area geografica in quanto non significativa.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie*Introduzione*

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante**Introduzione**

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante**Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante***Introduzione*

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	1.332.361	(115.407)	1.216.954	1.215.475	1.479
Crediti tributari	4.873	7.281	12.154	12.154	-
Crediti verso altri	57.887	27.977	85.864	43.231	42.633
Totale	1.395.121	(80.149)	1.314.972	1.270.860	44.112

Commento

La voce Crediti v/clienti è così suddivisa:

- crediti v/clienti e utenti attività commerciale €264.473,00;
- crediti v/clienti e utenti attività decommercializzata €952.481,00.

I crediti tributari sono rappresentati da:

- credito per Ires € 7.184,00
- credito per Iva € 4.553,00
- altri crediti d'imposta € 417,00.

I crediti v/altri si suddividono in:

- crediti v/fornitori per anticipi € 3.041,00
- crediti in sofferenza e contenzioso € 43.368,00
- crediti v/inail € 1.801,00
- crediti v/enti previdenziali € 17.185,00
- altri crediti vari v/terzi 20.469,00.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica*Introduzione*

Non si rappresenta la suddivisione dei crediti per area geografica in quanto non significativa.

Disponibilità liquide**Introduzione**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	138.493	2.685	141.178
assegni	200	(35)	165
danaro e valori in cassa	12.809	(5.696)	7.113
Totale	151.502	(3.046)	148.456

Ratei e risconti attivi*Introduzione*

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.800	(1.799)	1
Risconti attivi	12.352	5.362	17.714
Totale ratei e risconti attivi	14.152	3.563	17.715

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Atri ratei attivi	1
	Risconti attivi su assicurazioni	9.484
	Risconti attivi su polizze fideiussorie	4.401
	Risconti attivi su contratti periodici	3.604
	Altri risconti attivi	225
	Totale	17.715

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali.

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	15.027.833	-	-	-	-	15.027.833
Riserve statutarie	373.425	(17.105)	-	-	-	356.320
Varie altre riserve	999.209	-	9.708	4	-	1.008.913
Totale altre riserve	999.209	-	9.708	4	-	1.008.913
Utile (perdita) dell'esercizio	(17.105)	17.105	-	-	(123.412)	(123.412)
Totale	16.383.362	-	9.708	4	(123.412)	16.269.654

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva per contributi in c/capitale	713.528
Riserva contr.c/capitale Cà Solare	259.168
Riserva fondi iniziat.sensib. Cà Solare	26.871
Riserva per contributi c/impianti	9.350
Riserva diff. arrotond. unità di Euro	(4)
Totale	1.008.913

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Commento

Nel passaggio dalla contabilità pubblica alla contabilità generale privata il fondo di dotazione è stato ridefinito sulla base della diversa valutazione degli elementi che compongono il patrimonio dell'ente.

Nella Riserva Statutaria sono accantonati gli utili formati dall'esercizio chiuso al 31.12.2004 al netto delle perdite d'esercizio generate fino al 31.12.2017.

Per espressa previsione statutaria è inibita la distribuzione di riserve o di utili conseguiti i quali sono vincolati al perseguimento degli scopi statutari della Fondazione.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	166.813	10.837	134.282	(123.445)	43.368
Totale	166.813	10.837	134.282	(123.445)	43.368

Commento

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo rischi su crediti	43.368
	Totale	43.368

Nel corso dell'anno 2018 è stato notificato alla Fondazione un verbale di accertamento di maggiori contributi Inail dovuti per gli anni dal 2011 al 2016 oltre alle relative sanzioni e interessi di mora in seguito ad una rettifica operata dall'ufficio per presunta errata applicazione dei tassi di tariffa applicati in sede di autoliquidazione Inail. La Fondazione pur avendo contestato le motivazioni ed il quantum delle somme richieste aveva accantonato prudenzialmente a fondo rischi nel precedente anno la somma complessiva di €133.000,00. In seguito al riconoscimento delle osservazioni proposte alla Direzione Regionale INAIL e alla conclusione positiva della controversia detto fondo è stato integralmente rettificato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE	569.248	326.474	302.183	(24.291)	544.957

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO					
Totale	569.248	326.474	302.183	(24.291)	544.957

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	5.605.126	261.676	5.866.802	3.778.843	2.087.959
Acconti	81.827	(12.339)	69.488	69.488	-
Debiti verso fornitori	1.284.407	(324.520)	959.887	959.887	-
Debiti tributari	138.786	8.521	147.307	147.307	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	307.528	(2.553)	304.975	304.975	-
Altri debiti	549.641	10.076	559.717	495.197	64.520
Totale	7.967.315	(59.139)	7.908.176	5.755.697	2.152.479

Commento

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	2.948.959	247.156	2.670.687	5.866.802

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Depositi cauzionali ricevuti	77.390
	Debiti v/amministratori	501
	Debiti diversi verso terzi	24.495
	Personale c/retribuzioni	457.331
	Totale	559.717

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Non si rappresenta la suddivisione dei debiti per area geografica in quanto non significativa.

Commento

I debiti tributari sono rappresentati da:

-debito per ritenute fiscali € 144.862,00

-altri debiti tributari € 2.445,00.

I debiti previdenziali si suddividono in:

-debito v/inps € 290.906,00

-debito v/inpdap € 11.134,00

-debito v/inail €2.935,00.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	2.163.140	2.163.140	3.703.662	5.866.802
Acconti	-	-	69.488	69.488
Debiti verso fornitori	-	-	959.887	959.887
Debiti tributari	-	-	147.307	147.307
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	304.975	304.975

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Altri debiti	-	-	559.717	559.717
Totale debiti	2.163.140	2.163.140	5.745.036	7.908.176

Commento

La Fondazione non presenta crediti di durata residua superiore a cinque anni.

I debiti aventi durata residua oltre l'esercizio successivo o superiore a cinque anni sono rappresentati dai seguenti mutui bancari che sono garantiti sui beni dell'ente in quanto assistiti da ipoteca immobiliare:

- Finanziamento quindicennale per l'acquisto e la ristrutturazione della Casa Benefica Famiglia Gidoni da destinarsi a casa per ferie "Vinicio Dalla Vecchia"

Ente concedente: Intesa Sanpaolo Spa tramite la Cassa di Risparmio del Veneto Spa

Ammontare del debito al 31.12.2018: €162.127,37

Scadenza mutuo: 31/12/2019

Garanzia: Ipoteca di 1° grado su istituto Camerini Rossi (PD) per €3.100.000,00;

- Finanziamento quindicennale per la costruzione della Scuola dell'Infanzia "La città dei Bambini" di Rubano

Ente concedente: Intesa Sanpaolo Spa tramite la Cassa di Risparmio del Veneto Spa

Ammontare del debito al 31.12.2018: €64.979,51

Scadenza mutuo: 31/12/2019

Garanzia: Ipoteca di 2° grado su istituto Camerini Rossi (PD) per €1.250.000,00;

- Finanziamento quindicennale per la ristrutturazione della "Casa Vanzo" da destinarsi a soggiorno studio e soggiorno turistico residenziale.

Ente concedente: Cassa di Risparmio del Veneto Spa ora Intesa Sanpaolo Spa

Ammontare del debito al 31.12.2018: €1.936.032,80

Scadenza mutuo: 01/01/2027

Garanzia: Ipoteca di 1° grado su istituto Vanzo (PD) per €6.000.000,00.

- Mutuo chirografario per esigenze della gestione finanziaria ordinaria.

Ente concedente: Banca Popolare di Sondrio Società Cooperativa per azioni

Ammontare del debito al 31.12.2018: €355.209,78

Scadenza mutuo: 30/06/2022

Garanzia: Nessuna

- Mutuo chirografario per esigenze di riqualificazione energetica di Casa S. Caterina.

Ente concedente: Banca Popolare di Sondrio Società Cooperativa per azioni

Ammontare del debito al 31.12.2018: €152.337,13

Scadenza mutuo: 30/09/2023

Garanzia: Nessuna.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

L'ente è una Fondazione e conseguentemente il punto 19) bis dell'art.2427 C.C. riguardante i finanziamenti effettuati dai soci non può essere oggetto di commento.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	260	765	1.025
Risconti passivi	370.431	47.611	418.042
Totale ratei e risconti passivi	370.691	48.376	419.067

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Rateo passivo su assicurazione	8
	Altri ratei passivi	1.016
	Risconti passivi su affitti	67.105
	Risconti passivi su contributi rette e scuola formazione professionale	219.530
	Risconti passivi su usufrutto	124.560
	Altri risconti passivi	6.848
	Totale	419.067

Si evidenzia che l'importo di euro 124.560,00 è relativo al risconto passivo del contributo regionale per l'usufrutto pluriennale per la durata di 30 anni di un immobile sito nel Comune di Vigodarzere (PD) destinato all'attività dell'Ente quale comunità alloggio per disabili psico-fisici..

Si evidenzia che detto risconto ha una durata superiore ai cinque anni ed è correlata alla durata dell'usufrutto che terminerà nel 2034.'

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Fondazione, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività dell'Ente: commerciale, decommercializzata e istituzionale..

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Commerciale	2.177.602
Decommercializzato	5.305.140
Istituzionale	441.703
Totale	7.924.445

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Commento

La ripartizione secondo aree geografiche non è indicata in quanto l'ente opera solo nella provincia di Padova e pertanto sarebbe non significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	120.440	13	120.453

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Nell'esercizio è stato rilevato il solo debito per Ires, in quanto non emerge un reddito imponibile Irap.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La Fondazione ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	1	5	22	194	222

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	34.950

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	5.196	5.196

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale di dotazione non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La Fondazione non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La Fondazione non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	10.350.000
di cui reali	10.350.000
Impegni	1.421.094
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-

Commento

I valori sopra esposti sono rappresentati da:

- garanzie concesse a mezzo ipoteca per finanziamenti ricevuti per €10.350.000,00;
- fidejussioni rilasciate per €1.421.093,90 a garanzia di erogazioni per i progetti di formazione della Fondazione, beneficiaria Regione Veneto.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la Fondazione non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125 e seguenti, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Fondazione attesta che ha dato pubblicità nel sito internet con prospetto di dettaglio dei contributi superiori a 10.000 euro percepiti da pubbliche amministrazioni per un ammontare complessivo di €6.122.361,33.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Il consiglio di amministrazione sulla base delle finalità dell'ente e dei vincoli connessi all'utilizzo del risultato dell'esercizio propone la copertura della perdita dell'esercizio con utilizzo della riserva statutaria.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione.

Prof. Armando Gennaro

I.R.P.E.A. ISTITUTI RIUNITI PADOVANI

EDUCAZIONE ASSISTENZA

Sede legale: VIA BEATO PELLEGRINO 155 PADOVA (PD)

C.F. e P.IVA: 01993240280

Iscritta al R.E.A. n. Padova 346982

Capitale di dotazione € 15.027.832,52

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2018

Nella Nota integrativa sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2018; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si forniscono le notizie attinenti la situazione della Fondazione e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla Fondazione

In data 1° ottobre 2018 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione, che ha visto il cambio integrale di tutta la compagine degli amministratori, compreso il Presidente a cui sono stati affiancati tre consiglieri, tutti nominati dall'Ordinario Diocesano.

Nell'esercizio in esame non si rilevano avvenimenti straordinari da segnalare.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la Fondazione non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	1.437.031	5,71 %	1.528.558	6,00 %	(91.527)	(5,99) %
Liquidità immediate	148.456	0,59 %	151.502	0,60 %	(3.046)	(2,01) %
Disponibilità liquide	148.456	0,59 %	151.502	0,60 %	(3.046)	(2,01) %
Liquidità differite	1.288.575	5,12 %	1.377.056	5,41 %	(88.481)	(6,43) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	1.270.860	5,05 %	1.362.904	5,35 %	(92.044)	(6,75) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	17.715	0,07 %	14.152	0,06 %	3.563	25,18 %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	23.748.191	94,29 %	23.928.871	94,00 %	(180.680)	(0,76) %
Immobilizzazioni immateriali	182.343	0,72 %	196.982	0,77 %	(14.639)	(7,43) %
Immobilizzazioni materiali	23.521.234	93,39 %	23.699.228	93,09 %	(177.994)	(0,75) %
Immobilizzazioni finanziarie	502		444		58	13,06 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	44.112	0,18 %	32.217	0,13 %	11.895	36,92 %
TOTALE IMPIEGHI	25.185.222	100,00 %	25.457.429	100,00 %	(272.207)	(1,07) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	8.915.568	35,40 %	9.074.067	35,64 %	(158.499)	(1,75) %
Passività correnti	6.174.764	24,52 %	5.758.147	22,62 %	416.617	7,24 %
Debiti a breve termine	5.755.697	22,85 %	5.387.456	21,16 %	368.241	6,84 %
Ratei e risconti passivi	419.067	1,66 %	370.691	1,46 %	48.376	13,05 %
Passività consolidate	2.740.804	10,88 %	3.315.920	13,03 %	(575.116)	(17,34) %
Debiti a m/l termine	2.152.479	8,55 %	2.579.859	10,13 %	(427.380)	(16,57) %
Fondi per rischi e oneri	43.368	0,17 %	166.813	0,66 %	(123.445)	(74,00) %
TFR	544.957	2,16 %	569.248	2,24 %	(24.291)	(4,27) %

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE PROPRIO	16.269.654	64,60 %	16.383.362	64,36 %	(113.708)	(0,69) %
Capitale sociale	15.027.833	59,67 %	15.027.833	59,03 %		
Riserve	1.365.233	5,42 %	1.372.634	5,39 %	(7.401)	(0,54) %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	(123.412)	(0,49) %	(17.105)	(0,07) %	(106.307)	(621,50) %
TOTALE FONTI	25.185.222	100,00 %	25.457.429	100,00 %	(272.207)	(1,07) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni materiali e immateriali	68,64 %	68,56 %	0,12 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	400,89 %	362,41 %	10,62 %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	0,55	0,55	
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,36	0,34	5,88 %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	64,60 %	64,36 %	0,37 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	1,52 %	1,34 %	13,43 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	23,27 %	26,55 %	(12,35) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo))]	(7.434.425,00)	(7.513.292,00)	1,05 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,69	0,69	
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(4.693.621,00)	(4.197.372,00)	(11,82) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,80	0,82	(2,44) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(4.737.733,00)	(4.229.589,00)	(12,01) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(4.737.733,00)	(4.229.589,00)	(12,01) %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	23,27 %	26,55 %	(12,35) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Dai valori evidenziati è possibile rilevare che:

- il capitale proprio non da copertura all'attivo immobilizzato dell'ente con evidente necessità di accesso al capitale di terzi di natura consolidata e quindi con necessità di rimborso a medio lungo termine. Dal margine di struttura secondario è possibile rilevare che il bilancio in esame come quello dell'esercizio precedente presenta che la totalità delle fonti immobilizzate non sono sufficienti alla copertura dell'attivo immobilizzato;
- l'indice di indebitamento dell'ente è invariato rispetto al precedente esercizio e si evidenzia la rilevanza dell'incidenza degli oneri finanziari;
- appare evidente la difficoltà dell'ente a far fronte con le proprie risorse liquide e finanziarie alle passività a breve scadenza. L'indice di disponibilità secondo la migliore dottrina aziendalistica dovrebbe assestarsi ad un valore nell'intorno dell'unità. Come è possibile notare la situazione è peggiorata rispetto all'esercizio precedente, a causa della mancanza di dismissioni di asset immobilizzati nel 2018. Tale situazione è confermata anche dall'indice di tesoreria primario;
- è considerevole l'incidenza del capitale di terzi che non si discosta significativamente dall'esercizio precedente cui è correlato un significativo aumento dell'onere finanziario;
- come nei precedenti esercizi si identifica una situazione di squilibrio finanziario dettata dal risultato ampiamente negativo dell'indice del capitale circolante che evidenzia come l'attivo immobilizzato non trovi copertura nelle fonti consolidate.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.836.233	100,00 %	9.129.619	100,00 %	(293.386)	(3,21) %
- Consumi di materie prime	337.636	3,82 %	339.598	3,72 %	(1.962)	(0,58) %
- Spese generali	1.888.500	21,37 %	1.981.180	21,70 %	(92.680)	(4,68) %
VALORE AGGIUNTO	6.610.097	74,81 %	6.808.841	74,58 %	(198.744)	(2,92) %
- Altri ricavi	911.788	10,32 %	1.136.458	12,45 %	(224.670)	(19,77) %
- Costo del personale	6.025.313	68,19 %	5.970.341	65,40 %	54.972	0,92 %
- Accantonamenti			133.000	1,46 %	(133.000)	(100,00) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	(327.004)	(3,70) %	(430.958)	(4,72) %	103.954	24,12 %
- Ammortamenti e svalutazioni	397.065	4,49 %	430.577	4,72 %	(33.512)	(7,78) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(724.069)	(8,19) %	(861.535)	(9,44) %	137.466	15,96 %
+ Altri ricavi e proventi	911.788	10,32 %	1.136.458	12,45 %	(224.670)	(19,77) %
- Oneri diversi di gestione	175.147	1,98 %	164.765	1,80 %	10.382	6,30 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	12.572	0,14 %	110.158	1,21 %	(97.586)	(88,59) %
+ Proventi finanziari	65		78		(13)	(16,67) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	12.637	0,14 %	110.236	1,21 %	(97.599)	(88,54) %
+ Oneri finanziari	(120.453)	(1,36) %	(106.881)	(1,17) %	(13.572)	(12,70) %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	(107.816)	(1,22) %	3.355	0,04 %	(111.171)	(3.313,59) %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	(107.816)	(1,22) %	3.355	0,04 %	(111.171)	(3.313,59) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	15.596	0,18 %	20.460	0,22 %	(4.864)	(23,77) %
REDDITO NETTO	(123.412)	(1,40) %	(17.105)	(0,19) %	(106.307)	(621,50) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	(0,76) %	(0,10) %	(660,00) %

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(2,87) %	(3,38) %	15,09 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	(1,80) %	(3,12) %	42,31 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(0,57) %	(0,98) %	41,84 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	(142.562,00)	(249.596,00)	42,88 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	12.637,00	110.236,00	(88,54) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Nella valutazione del presente Bilancio Consuntivo, si possono evidenziare anche i seguenti aspetti:

- Il risultato dell'esercizio 2018, come già anticipato, è negativo per € -123.412,00 dopo l'accantonamento delle imposte (IRES) dovute nell'anno e pari a € -15.596,00. Si ricorda che il Bilancio 2017 si era chiuso, con una perdita di € 17.105,00 di cui imposte IRES per complessivi € 20.460,00. Il risultato dell'esercizio 2018 tiene conto altresì dell'applicazione degli ammortamenti, degli accantonamenti di legge per il personale dipendente (TFR e altre somme legate alla produttività) e degli interessi passivi pagati sui mutui accesi per le ristrutturazioni e costruzioni compresi quelli maturati sul finanziamento concesso per Casa Vanzo, oltre a quelli maturati sull'esposizione bancaria come sarà spiegato in uno dei punti successivi.
- Il Patrimonio netto della Fondazione, al termine dell'esercizio 2018, è di € 16.269.654 mentre nel 2017 era di € 16.383.362.

Esso rappresenta una dotazione importante che deve essere salvaguardata e migliorata.

- Il saldo dei due conti utilizzati principalmente per il servizio di cassa (Intesa San Paolo e Banca Popolare di Sondrio) risulta negativo per € 2.948.958,98 contro il saldo, sempre negativo, di € 2.219.122,61 dell'anno precedente: a seguito della riduzione del fido di cassa messo a disposizione da Intesa San Paolo a partire dalla seconda metà del 2017, si è intensificato, di conseguenza, l'utilizzo di quello messo a disposizione dalla Banca Popolare di Sondrio. Questo ha contribuito, purtroppo, ad aumentare l'esposizione finanziaria e, i relativi oneri finanziari. .

- Gli interessi passivi bancari pagati nel 2018, sulle suddette esposizioni bancarie, sono stati pari complessivamente ad € 80.139,74 di cui € 71.347,57 (€ 56.291,00 nel 2017) maturati sui due predetti conti di riferimento per l'utilizzo dei fidi di cassa ed € 8.792,17 (€ 9.686,32 nel 2017) per anticipo fatture delle ULSS, dei Comuni e della Regione Veneto¹

- Si ricordano, anche i seguenti finanziamenti: il prestito pluriennale acceso nel 2017 con Banca Popolare di Sondrio a seguito della restituzione di parte del fido di cassa (€ 500.000,00) a Intesa San Paolo e che a fine 2018 registrava un residuo di quote capitali di € 355.209,78; i mutui ancora in essere con Banca Intesa S.p.A. per il finanziamento degli interventi patrimoniali su Casa Vinicio dalla Vecchia (iniziali € 2.000.000,00) e la

¹ interessi passivi complessivi (su fidi di cassa e prestiti pluriennali) anni precedenti: € 63.975,05 del 2016; gli € 85.278,47 del 2015, gli € 93.239,65 del 2014, gli € 103.689,92 del 2013, gli € 77.765,34 del 2012, gli € 68.380,62 del 2011, gli € 44.687,94 del 2010, gli € 22.689,80 del 2009, gli € 6.948,77 del 2008, gli € 5.913,49 del 2007, gli € 68.046,14 del 2006, gli € 54.264,57 del 2005 e gli € 7.614,29 del 2004.

Scuola dell'Infanzia e Nido "La Città dei Bambini" a Sarmeola di Rubano (iniziali € 800.000,00) che a fine 2018 registrano complessivamente un residuo di quote capitali di € 227.106,88. Sempre con Intesa San Paolo si ricorda altresì che è stato definito, a fine 2013, il piano di ammortamento del mutuo ipotecario di € 3 milioni, per la ristrutturazione di Casa Vanzo, completamente erogati, e che a fine 2018 registra un residuo di quote capitali per € 1.936.032,80. A garanzia dei predetti mutui ipotecari sono prestate ipoteche di I^ e II^ grado su immobili di proprietà per un valore complessivo di € 10.350.000,00. Sempre nel 2018 è stato chiesto e ottenuto un prestito quinquennale di € 160.000,00 per il finanziamento di lavori di riqualificazione energetica presso Casa S. Caterina (installazione nuova caldaia e nuovo impianto di climatizzazione) i cui benefici derivanti dai risparmi energetici e soprattutto dalle agevolazioni fiscali ottenute, dovrebbe negli anni riuscire a pagare totalmente le quote capitali e gli oneri finanziari del prestito. Di seguito una tabella riassuntiva dei dati essenziali dei predetti prestiti:

DESCRIZIONE MUTUI IN ESSERE	ISTITUTO DI CREDITO	SCADENZA MUTUO	IMPORTO ORIGINARIO	QUOTA CAPITALE PAGATA NEL 2018	IMPORTO CAPITALE RESIDUO AL 31/12/2018	QUOTA INTERESSI 2018
Finanziamento quindicennale per l'acquisto e la ristrutturazione della Casa Benefica Famiglia Gidoni da destinarsi a Casa per ferie "Vinicio Dalla Vecchia (erogato nel 2005)	BANCA INTESA SAN PAOLO	31/12/2019	€ 2.000.000,00	€ 157.487,07	€ 162.127,37	€ 1.226,64
Finanziamento quindicennale per la costruzione della Scuola dell'Infanzia "La Città dei Bambini" di Rubano (erogato nel 2005)	BANCA INTESA SAN PAOLO	31/12/2019	€ 800.000,00	€ 63.077,75	€ 64.979,51	€ 508,85
Mutuo di € 3.000.000,00 acceso per finanziare la ristrutturazione di Casa Vanzo (inizio ammortamento quota capitale entro 01/072014)	BANCA INTESA SAN PAOLO	01/01/2027	€ 3.000.000,00	€ 221.255,83	€ 1.936.032,80	€ 29.396,76
Mutuo chirografario di € 500.000,00 acceso per restituire parte del fido di cassa alla Cassa di Risparmio del Veneto (inizio ammortamento luglio 2017)	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	30/06/2022	€ 500.000,00	€ 97.008,23	€ 355.209,78	€ 8.267,38

DESCRIZIONE MUTUI IN ESSERE	ISTITUTO DI CREDITO	SCADENZA MUTUO	IMPORTO ORIGINARIO	QUOTA CAPITALE PAGATA NEL 2018	IMPORTO CAPITALE RESIDUO AL 31/12/2018	QUOTA INTERESSI 2018
Mutuo chirografario di € 160.000,00 acceso per finanziare la riqualificazione energetica di Casa S. Caterina. (inizio ammortamento 1/10/2018)	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	30/09/2023	€ 160.000,00	€ 7.662,87	€ 152.337,13	€ 900,39
	TOTALI		€ 6.460.000,00	€ 546.491,75	€ 2.670.686,59	€ 40.300,02

Gli interessi passivi pagati nel 2018 sui succitati prestiti pluriennali sono stati complessivamente pari a €40.793,13. Il dato del 2018, seppur consistente, risulta quindi in linea con quello dell'anno scorso². Ciò è dovuto grazie ai tassi variabili contenuti e alle quote interessi dei mutui più datati (per Casa Vinicio Dalla Vecchia e Città dei Bambini) che si stanno avviando alla conclusione (prevista per l'anno 2019).

- I ricavi al netto dei proventi finanziari e straordinari del 2018 sono stati € 8.620.361,52. Il dato si presenta in leggera contrazione rispetto a quello dell'anno precedente (contro € 8.673.607,06 del 2017), dovuta a minori introiti registrati in particolare per i servizi di Formazione Professionale. Analizzando il predetto volume di ricavi, si desume che circa il 66,66%, deriva dagli accordi con gli Enti Pubblici (l'anno precedente la percentuale si era assestata sul 67,50%), mentre il restante proviene da privati per rette e affitti (gli affitti nel 2018 sono stati circa 441.000,00 contro € 428.000,00 del 2017)³. L'aumento è dovuto in particolar modo all'adeguamento previsto (fine 2018) del canone per la locazione pluriennale di una parte dell'Istituto S. Rosa alla Scuola internazionale Italo-Cinese e ad un lieve aggiornamento ISTAT degli altri canoni di locazione. Tra i ricavi da privati, dal 2012, è bene ricordare anche le rette pagate dai tutori o dai famigliari degli ospiti delle Comunità Alloggio prima pagate dall'ex ULSS 16 (ora ULSS 6) e alle quali si stanno aggiungendo sempre più i contributi pagati da inserimenti fuori convenzione temporanei presso i Centri Diurni, di persone con disabilità in lista d'attesa gestite dai nuovi Distretti della ULSS 6 "Euganea".

² Interessi passivi solo su prestiti pluriennali anni precedenti: € 44.451,97 nel 2016, € 57.091,94 nel 2015, €75.441,15 nel 2014, € 72.848,14 nel 2013, € 107.334,77 nel 2012, € 134.497,96 nel 2011, € 60.047,95 nel 2010, € 57.911,62 nel 2009.

³ Canoni di locazione riscossi negli anni precedenti: € 405.000,00 del 2016, € 393.000,00 nel 2015, € 424.000,00 nel 2014, € 419.000,00 nel 2013, € 416.000,00 nel 2012, € 394.000,00 del 2011, € 387.000,00 del 2010, € 360.000,00 del 2009, € 347.000,00 del 2008, € 315.000,00, del 2007, € 288.000,00 del 2006 e € 276.000,00 del 2005).

- I corrispondenti costi sono stati complessivamente pari a € 8.821.621,00. La spesa più consistente si riferisce al personale dipendente pari a € 6.025.276,58, percentualmente il 68,30% dei costi della produzione, contro il 66,24% del 2017 (€ 5.968.645,72)⁴. La spesa si dimostra superiore a quella dell'anno scorso a seguito del definitivo potenziamento dell'organico del personale di Casa "Don Franco Tescari" che la capienza massima degli ospiti, raggiunta nel 2018, richiede; inoltre l'avvio di progettualità innovative e di utenza non convenzionata nei servizi alla disabilità ha reso necessario costituire rapporti di lavoro con personale dedicato. Si fa notare inoltre che gli ammortamenti civilistici pesano per circa € 386.277,64⁵, e che percentualmente sono il 4,38% dei costi della produzione dell'anno 2018. Nel 2018, quindi, si registra ancora un decremento degli ammortamenti rispetto al 2012 (vedi nota a piè di pagina), in quanto alcuni cespiti acquistati nel 2011/2012, quali arredi e attrezzature, per casa Vanzo hanno terminato il loro ciclo di ammortamento civilistico.

- La contabilità analitica, in sintesi, ha evidenziato, prima dell'imputazione delle imposte 2018, i seguenti risultati gestionali, distinti per ogni tipo di attività. Si evidenzia che ai risultati economici dei settori, ai quali è stata aggiunta una quota parte proporzionale dei costi del servizio amministrativo in base al proprio volume dei ricavi, deve essere imputato l'esatto onere delle imposte (Ires) come da note in calce al seguente prospetto:

BILANCIO CONSUNTIVO 2018 PER CENTRI DI PRODUZIONE SERVIZI - IMPORTI DA CENTRI DI COSTO - AL NETTO DI PLUSVALENZE/MINUSVALENZE PATRIMONIALI

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2017 PER CENTRI DI PRODUZIONE SERVIZI - SALDI	CONSUNTIVO 2018 PER CENTRI DI PRODUZIONE SERVIZI - SALDI
SERVIZIO AMMINISTRATIVO (a)	-	-
ATTIVITA' RACCOLTA FONDI	-	-
TOTALE IMPORTI DA RIPARTIRE		-
SETTORI		
GESTIONE PATRIMONIO DA REDDITO	156.562,95	205.742,19

⁴La spesa per il personale nell'anno 2016 è stata di € 5.801.263,04; pari al 66,14% dei costi totali; nell'anno 2015 è stata di € 5.628.650,11) pari al 65,81% dei costi totali, nel 2014 è stata pari a € 5.733.472,63 pari al 64,45%, nell'anno 2013 è stata pari a € 5.942.001,52 pari al 65,73%, nel 2012 è stata pari a € 5.917.894,90, nel 2011 è stata di € 5.922.627,00, nel 2010 è stata di € 6.106.652,00 pari al 68,65%, nel 2009 è stata di €6.017.252,00 pari al 66,68%, 2008 è stata di €5.715.033,00 pari al 66,37%, nell'anno 2007 è stata di €5.196.906,00 pari al 68,5%, nell'anno 2006 è stata di €5.096.287,00 pari al 67,5%, nell'anno 2005 è stata di €4.470.000,00 pari al 67% dei costi della produzione dell'anno mentre per l'anno 2004 il costo del personale era pari al 70% dei costi di produzione dell'anno (pari a €4.400.000,00).

⁵sono stati imputati negli anni precedenti i seguenti ammortamenti: € 430.576,50 percentualmente il 4,78% nel 2017 ; € 438.925,95 percentualmente il 4,89% nel 2016; € 465.960,84 percentualmente il 5,45% nel 2015; € 492.466,46 percentualmente il 5,54% nel 2014; € 528.307,61 nel 2013 percentualmente il 5,84%; € 554.920,57 nel 2012 percentualmente il 6,13%, € 467.397,39 nel 2011 percentualmente il 5,33% dei costi della produzione; € 429.000,00 nel 2010 percentualmente il 4,82% dei costi della produzione; €413.000,00 nel 2009 percentualmente il 4,58% dei costi della produzione; €378.000,00 nel 2008 percentualmente il 4,40% dei costi della produzione del relativo anno, €338.000,00 nel 2007 percentualmente il 4,45% dei costi della produzione del relativo anno, €274.000,00 nel 2006 percentualmente il 3,64 % dei costi della produzione del relativo anno; €250.000,00 nel 2005 pari al 3,73% dei costi di produzione del relativo anno; €165.000,00 nel 2004 pari al 2,6% dei costi della produzione del relativo anno.

TOTALE GESTIONE PATRIMONIO	156.562,95	205.742,19
CASA VINICIO DALLA VECCHIA	12.708,43	24.119,43
CASA P. LOMBARDO	(24.436,70)	(14.216,71)
CASA SANTA CATERINA	(36.335,29)	(54.977,20)
CASA S. ANTONIO	27.917,54	32.453,66
CASA VANZO	(163.724,13)	(104.326,47)
TOTALE SETTORE OSPITALITA'	(183.870,15)	(116.947,29)
SCUOLA PRIMARIA VANZO	(68.313,09)	(58.486,01)
SCUOLA INFANZIA VANZO	(22.847,59)	(39.600,31)
NIDO INTEGRATO VANZO	22.607,76	15.273,05
SCUOLA INFANZIA CITTA' BAMBINI	(33.957,85)	4.447,85
NIDO INTEGRATO CITTA' BAMBINI	(41.061,20)	(31.019,14)
TOTALE SETTORE SCOLASTICO	(143.571,97)	(109.384,56)
SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	(63.366,12)	(11.767,93)
TOTALE SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE	(63.366,12)	(11.767,93)
CENTRO DIURNO S.FRANCESCO	(43.434,40)	(7.848,91)
CENTRO DIURNO S. ROSA	(7.601,16)	(16.319,79)
CENTRO DIURNO S. GIUSEPPE	(60.909,56)	(27.225,62)
SERVIZI DIURNI ALLA DISABILITA' NON CONVENZIONATI (SAD)		(3.032,57)
COMUNITA' ALLOGGIO PADOVA	24.441,17	36.484,51
CASA ALLOGGIO DON FRANCO TESCARI	(38.133,85)	(57.516,25)
TOTALE SETTORE ASSISTENZA ALLA DISABILITA'	(125.637,80)	(75.458,63)
TOTALE	(359.883,09)	(107.816,22)
COSTI SOSTENUTI PER IL SERVIZIO AMMINISTRATIVO (€676.345,75) SONO STATI RIPARTITI TRA TUTTI I CENTRI DI COSTO IN PROPORZIONE AL VOLUME D'AFFARI DI CIASCUNO DI ESSI MENTRE I COSTI RIFERIBILI ALL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI (€ 46.779,43) CHE NON E' STATO POSSIBILE IMPUTARLI DIRETTAMENTE ALLE VARIE INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE AVVIATE (AD ESEMPIO: CA SOLARE, 5PER1000, , IRPEA IN FESTA, IL BUONO CHE FA IL BENE, SONO STATI IMPUTATI AI SERVIZI RESIDENZIALI PER LA DISABILITA'.		
FONDO IMPOSTE: NEL 2006 PAGATE IRES E IRAP PER € 112.775,00, NEL 2007 PAGATE IRES E IRAP PER € 85.631,00, NEL 2008 PAGATE IRES E IRAP PER € 80.824,00, NEL 2009 PAGATE IRES E IRAP PER € 66.498,00, NEL 2010 PAGATE IRES E IRAP PER € 69.275,00, NEL 2011 PAGATE IRES E IRAP PER € 59.382,00; NEL 2012 PAGATE IRES E IRAP PER € 68.945,00, NEL 2013 SONO STATE PAGATE IRES E IRAP PER € 58.180,00; NEL 2014 SONO STATE PAGATE PER IRES E IRAP € 56.711,00; NEL 2015 SONO STATE PAGATE PER IRES € 33.220,00; NEL 2016 SONO STATE PAGATE PER IRES € 25.526,00; ; NEL 2017 SONO STATE ACCANTONATE PER IRES € 20.460,00; NEL 2018 SONO STATE ACCANTONATE €15.596,00		

Servizio Amministrativo: in questo centro di costo vengono ricapitolati tutti i costi relativi al servizio amministrativo, quindi, non solo quelli afferenti al personale amministrativo ma anche quelli dei consulenti, delle utenze degli spazi del servizio, dei noleggi (es. fotocopiatrici), degli ammortamenti (arredi, attrezzature, locali), nonché degli interessi passivi (sull'utilizzo del fido di cassa) sul conto di Tesoreria. Il risultato (negativo), di questo centro di costo deve essere ripartito tra tutti gli altri centri di costo. In questo centro di costo viene recuperato l'importo di € 133.000,00# che era stato accantonato nel fondo rischi a supporto del contenzioso amministrativo nei confronti dell'INAIL che si è risolto positivamente alla fine del 2018.

Gestione del Patrimonio: In questo centro di costo vengono imputati i proventi derivanti dalla locazione del patrimonio da reddito quali immobili e terreni. Tra i costi, oltre quelli dovuti per la conservazione e l'efficienza

del suddetto patrimonio (spese di manutenzione, utenze, assicurazioni, ecc.), viene annotato anche l'importo dovuto ai fini I.M.U, onere che per l'anno 2018 ammonta a € 98.726,00 contro i 99.858,00 euro del 2017 (ICI 2011= € 33.742,00; IMU 2012 = € 93.863,00, IMU 2013= € 108.214,00; IMU 2014= € 110.551,00; IMU 2015: € 107.967,00; IMU 2016: 100.388,00). Si ricorda che in questo centro di costo sono allocate le indennità erogate ai consiglieri e al collegio dei revisori ora revisore unico.

Settore Ospitalità: la gestione delle case di ospitalità che ospitano a prezzi contenuti, principalmente, studenti universitari, lavoratori, persone che si devono rivolgere ai servizi del polo ospedaliero padovano, offre comunque un servizio di qualità impreziosito da iniziative sociali e culturali che progressivamente si sta avvicinando al pareggio economico; l'eccezione persiste su Casa Vanzo, il cui risultato economico, risulta essere sempre negativo, nonostante la completa saturazione della struttura, in quanto appesantito dal carico ingente degli oneri finanziari e degli ammortamenti.

Nel 2018 si sono mantenute le sinergie tra Casa S. Caterina e l'attigua Casa S. Antonio. Nei mesi estivi Casa S. Caterina è stata interessata da alcuni fermi parziali per consentire i lavori di rifacimento dell'impianto termoidraulico, con la conseguente contrazione di utenza che motiva il contenuto risultato economico negativo. Le due strutture adiacenti, Casa Vinicio Dalla Vecchia e Casa Lombardo, hanno visto, ancora una volta, una modalità di gestione integrata, con forme di ospitalità differenziate per target e per livelli di autonomia degli ospiti, allo scopo di beneficiare di sinergie sulla logistica, ferma restando la separazione funzionale delle strutture. Da settembre 2018, a seguito del venir meno della Convenzione con la Congregazione delle Suore Operaie, la conduzione è interamente affidata a personale dipendente della Fondazione.

Settore Scolastico: nel suo complesso, nel 2018 come per l'anno precedente, le attività rivolte alla prima infanzia (scuole dell'infanzia e nidi integrati) hanno sofferto di un'ulteriore riduzione del numero di bambini frequentanti. Il forte calo demografico avrà impatti anche negli anni a venire. A peggiorare la situazione si ricorda che dall'a.s. 2015/16 il Comune di Rubano non ha rinnovato la convenzione per il servizio di nido della Fondazione facendo venir meno il tradizionale contributo erogato fino alla predetta data. Anche il Comune di Padova, per il corrente anno scolastico, in sede di rinnovo della convenzione tra gli Enti Gestori dei nidi, rappresentati dalla FISM e il Comune di Padova, ha ulteriormente ridotto il contributo per il nido fin qui erogato, Tuttavia la possibilità per i genitori di accedere al bonus nido erogato dall'INPS ha favorito una lieve ripresa delle iscrizioni a questo servizio. Per quanto riguarda la Scuola Primaria, l'avvio dell'anno scolastico 2018/19

ha fatto registrare la partenza di una prima classe con un numero di alunni in crescita rispetto agli anni precedenti e l'acquisizione di allievi alle classi successive anche in corso di anno. Anche nel 2018/19 si sono tenute in vigore le rette differenziate per fasce di reddito in base all'ISEE familiare; ciò ha consentito un incremento dei ricavi complessivi e la possibilità di aumentare il potenziale di iscritti riducendo l'impatto delle rette sui redditi medio-bassi.

Forti del successo riscontrato tra le famiglie del prolungamento orario di nidi e scuole di infanzia, da settembre 2018 tale opportunità è estesa alla scuola primaria. Inoltre si è ulteriormente ampliato l'orario dei servizi scolastici con l'apertura dei plessi alle 7:30.

Settore Formazione Professionale: Nell'a.f. 2018/19 sono stati attivati 9 corsi di formazione iniziale.

Inoltre ha realizzato n. 2 corsi di formazione continua e, in collaborazione con IRECOOP capofila, n. 7 corsi di formazione superiore, per la realizzazione di interventi nell'ambito di un progetto provinciale rivolto alle persone iscritte alle liste di collocamento mirato.

Inoltre si sono attuati accordi con importanti aziende del territorio per la realizzazione di piani di formazione per loro dipendenti finanziate in proprio o con fondi professionali.

L'a.f. 2018/19 è iniziato con l'avvio di una collaborazione di rete con ENIGM Veneto, che supporta la SFP "Camerini-Rossi" nelle attività di orientamento, marketing e servizi al lavoro.

Settore servizi alla disabilità: le attività proposte alle persone con disabilità sono riconducibili a quelle avviate da sempre nei tre Centri Diurni (due a Padova e uno a Camposampiero) e due Comunità Alloggio che si rivolgono complessivamente a quasi duecento persone, e alle quali si stanno affiancando altre lodevoli iniziative non contemplate nelle convenzioni con le ULSS e i Comuni, quali i centri estivi, servizi assistenziali erogati anche di sabato e domenica, o a domicilio della persone bisognose. Nel 2018, è stata raggiunta la completa capienza della Comunità Alloggio Don Franco Tescari di Vigodarzere, con sette persone con disabilità.

Dal punto di vista economico, nonostante le evidenti difficoltà che sempre più, in genere, sta affrontando il settore, risulta che vi è un sostanziale equilibrio tenuto conto anche dell'importante onere amministrativo che viene imputato a questo significativo Settore, conseguenza della rilevanza che hanno questo tipo di attività nel complesso dei servizi erogati dalla Fondazione. Sempre più ci si sta rivolgendo al privato dove non arriva o si "ritira" il pubblico, sempre con molta attenzione ai bisogni delle persone e dei familiari, proponendo nuovi servizi che rispondano alle loro aspettative.

Ad esempio, sul versante dell'innovazione si segnala la progettazione di interventi sperimentali finanziati con i fondi della Legge 112/16.

Inoltre nel 2018 sono proseguiti i servizi complementari di assistenza di disabili: Servizio di Assistenza Domiciliare e Accoglienza Programmata Diurna, Sabato Più, soggiorni e weekend di sollievo presso le Comunità Alloggio; sono stati riproposti i centri estivi per 18 ragazzi disabili dai 15 ai 19 anni, per sopperire alla chiusura delle scuole; in collaborazione con altri soggetti che operano nel settore della disabilità e grazie dei fondi gestiti dall'ULSS 6, è proseguita un'attività pomeridiana rivolta specificatamente alle persone autistiche; è proseguito il progetto "Coltiviamo il nostro futuro" finanziato dalla Fondazione CARIPARO con Bando Sociale 2016; è stato avviato il progetto Vita indipendente all'interno della nuova struttura Ca' Solare.

Si sono consolidati i progetti sperimentali ex DGR 739/2015, nei quali persone con disabilità lieve sviluppano percorsi di autonomia sociale anche in collaborazione con altri settori della Fondazione.

Sebbene nella parte terminale del 2018 siano avvenuti alcuni nuovi inserimenti da parte delle ULSS presso i Centri Diurni, la mancanza di utenti rispetto ai posti accreditati viene in parte compensata con l'accoglienza di disabili in regime privatistico, e con inserimenti temporanei straordinari. Nei Centri Diurni si sono mantenute le attività di soggiorni estivi e invernali, oltre ad aperture straordinarie dei centri in periodi non coperti dalle convenzioni con l'ULSS 6.

In particolare nel 2018 ha avuto inizio, con un soggiorno nel sud della Francia, il progetto CHARME, mobilità europea finanziata dal programma ERASMUS+, che vede coinvolti a turno 7 persone con disabilità e 2 operatori.

Si sono proseguiti gli sforzi per un maggior coinvolgimento dei famigliari degli ospiti nel supportare operativamente e finanziariamente i servizi.

Molte sono state le iniziative che la funzione **Comunicazione, Raccolta Fondi e Relazioni esterne**, durante il 2018, ha proposto a supporto delle attività della Fondazione, tra le principali: Spettacolo "Almeno tu nell'universo", voluto ed organizzato per i Centri diurni dei Servizi di sostegno alla domiciliarità. I proventi della serata sono stati destinati a sostenere le attività dei Centri Diurni; IRPEA In Festa 2018; eventi e iniziative natalizie con la Campagna "Il buono, che fa del bene" – III ed.

Inoltre si è partecipato a bandi di finanziamento di progetti tra cui:

- Bando Nuove Generazioni promosso dalla fondazione "Con i bambini".

- Bando “Per il finanziamento di progetti afferenti le politiche per la famiglia”, promosso dal Dipartimento delle politiche per la famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- Bandi di crowdfunding Agricoltura sociale promosso da Banca Etica grazie al quale è stato possibile l’acquisto di un mezzo per agevolare la partecipazione ai mercatini rionali, promossi da Campagna Amica (Coldiretti), delle persone con disabilità impegnate nelle attività della serra.
- Bando “Prima infanzia” promosso dalla Fondazione Cariparo. Sono stati proposti due progetti servizi di comunicazione hanno riguardato la presenza sui mezzi di comunicazioni tradizionali, nonché la creazione e la gestione dei cinque siti e della newsletter, oltre alla gestione e al controllo delle sette pagine del Social media più diffuso e cioè Facebook.

Si evidenziano di seguito le donazioni e i fondi raccolti mediante le iniziative di sensibilizzazione (compresa la destinazione del 5 per 1000 del 2016) per i progetti legati nel 2018.

INIZIATIVA 2018	Margine netto (da commessa contabile)
IRPEA IN FESTA 2018 (stand gastronomico e lotteria)	€ 9.033,67
Concerto Almeno tu nell'Universo (spettacolo al Teatro MPX)	€ 355,85
Il Buono che fa del Bene 2018 (liberalità in cambio di panettoni e pandori di alta qualità pasticceria)	€ 3.156,84
Erogazione quota cinque per mille Dich.2016 Redditi 2015	€ 14.724,06
Progetto APE-CAR piattaforma Lemonway con BANCA ETICA (*spesi successivamente per l’acquisto dell’ape car)	€ 4.769,78*
TOTALE	€ 32.040,20

Infine si ricorda che il valore venale dei generi alimentari che il vicino ipermercato CONAD ha donato alla mensa dei Centri Diurni San Giuseppe e della Comunità Alloggio è stato, nel 2018, di quasi 34mila euro.

Il seguente prospetto, che offre il riepilogo dell’andamento economico della gestione 2018 dei Servizi della Fondazione, viene presentato, al fine di facilitare il raffronto tra le varie componenti di bilancio, in continuità con quanto proposto nelle relazioni degli esercizi precedenti.

BILANCIO CONSUNTIVO ECONOMICO 2018 RIEPILOGO

DESCRIZIONE	IMPORTI PRECONSUNTIVO 2018	Percentuale incidenza su totali	IMPORTI PREVENTIVO 2018	Percentuale incidenza su totali	IMPORTI CONSUNTIVO 2017	Percentuale incidenza su totali
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	€ 7.924.445,34	91,93%	€ 7.991.400,00	91,88%	€ 7.992.695,00	92,15%
ALTRI RICAVI E PROVENTI	€ 695.916,18	8,07%	€ 706.500,00	8,12%	€ 680.912,06	7,85%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 8.620.361,52		€ 8.697.900,00		€ 8.673.607,06	
COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	€ 337.636,41	3,83%	€ 315.500,00	3,60%	€ 339.535,11	3,77%
COSTI PER SERVIZI	€ 1.835.316,59	20,80%	€ 1.786.850,00	20,39%	€ 1.926.781,39	21,38%
COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	€ 51.996,98	0,59%	€ 53.650,00	0,61%	€ 52.813,71	0,59%
COSTI PER IL PERSONALE	€ 6.025.276,65	68,30%	€ 5.967.300,00	68,11%	€ 5.968.645,72	66,24%
AMMORTAMENTI immobilizz.immateriali.	€ 14.912,74	0,17%	€ 17.350,00	0,20%	€ 14.257,93	0,16%
AMMORTAMENTI immobilizz.materiali.	€ 371.314,90	4,21%	€ 453.350,00	5,17%	€ 416.318,57	4,62%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	€ 10.836,72	0,12%	€ 0,00	0,00%	€ 133.000,00	1,48%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 174.341,70	1,98%	€ 167.850,00	1,92%	€ 158.893,75	1,76%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 8.821.632,69		€ 8.761.850,00		€ 9.010.246,18	
DIFFERENZA A - B	-€ 201.271,17		-€ 63.950,00		-€ 336.639,12	
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	€ 65,08		€ 100,00		€ 77,82	
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-€ 120.453,27		-€ 111.400,00		-€ 106.880,51	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-€ 120.388,19		-€ 111.300,00		-€ 106.802,69	
DIFFERENZA A - B - C	-€ 321.659,36		-€ 175.250,00		-€ 443.441,81	
PROVENTI STRAORDINARI	€ 215.872,05		€ 231.800,00		€ 456.009,80	
ONERI STRAORDINARI	-€ 2.028,91		-€ 3.100,00		-€ 9.213,10	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€ 213.843,14		€ 228.700,00		€ 446.796,70	
DIFFERENZA A - B - C + E (UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE)	-€ 107.816,22		€ 53.450,00		€ 3.354,89	
IRES	-€ 15.596,00		-€ 33.200,00		-€ 20.460,00	
IRAP (voce da ripartire tra i vari centri di costo)	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00	
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO CIVILE	-€123.412,22		€ 20.250,00		-€ 17.105,11	

Di seguito si espongono alcune considerazioni sulle macro categorie di dati riportate nel suddetto prospetto:

- il valore della produzione (A) del 2018, che riguarda i ricavi propri delle attività della Fondazione e della gestione del patrimonio da reddito, nel suo complesso, è inferiore rispetto a quello registrato nel 2017 di circa 50mila euro. Come detto in precedenza ciò è dovuto essenzialmente ad un minor introito registrato nel Settore della Formazione Professionale.
- anche i costi della produzione (B) del 2018, che sono afferenti alle spese di diretta imputazione delle attività e della gestione del patrimonio immobiliare, si dimostrano in diminuzione, rispetto a quello

registrati nel 2017 (quasi 190mila euro in meno). Nonostante il costo del persone risulti in lieve aumento, conseguenza questa della messa a regime della Comunità alloggio di Casa Tescari (Vigodarzere) e delle progettualità innovative del settore disabilità, tutte le altre categorie di spesa, hanno registrato un contenimento della loro consistenza, compresa quella che riguarda gli ammortamenti che ha registrato una minore incidenza dei cespiti (arredi e attrezzature) di Casa Vanzo. Più contenuto rispetto all'anno precedente, anche se di poco, risulta invece l'onere che fa riferimento agli ammortamenti mentre tra gli "Oneri diversi di gestione" si ricorda l'imputazione dell'IMU, che come è risaputo è risultata molto più onerosa rispetto all'ICI;

- la differenza tra il valore della produzione (A) e i costi della produzione (B), rappresenta il risultato operativo, negativo (-€ 201.271,17), della gestione propria delle attività educativo assistenziali e del patrimonio immobiliare. Il dato, per i motivi suesposti, conferma il trend di contenimento dello stesso registrato negli ultimi anni⁶
- I proventi e oneri finanziari (C) nel 2018 sono invece aumentati rispetto al 2017, e, per quanto riguarda gli oneri finanziari, si ricorda che fanno a capo agli interessi maturati sui prestiti pluriennali in essere e sui fidi di cassa concessi dagli Istituti di Credito sui conti correnti bancari oppure per anticipi fatture per far fronte ai ritardati pagamenti delle Amministrazioni pubbliche per le quali la Fondazione eroga i servizi (Regione, ULSS, Comuni, Ministero dell'Istruzione);
- i proventi e oneri straordinari hanno registrato nel 2018 quanto segue:
 - tra questo tipo di proventi, si segnala lo stralcio dell'accantonamento prudenziale eseguito nel 2017 (€ 133mila) a seguito di accertamento dell'INAIL, procedura che si è poi conclusa senza oneri per la Fondazione e che ha permesso quindi il recupero della somma accantonata;
 - tra gli oneri si segnalano alcune minori rifusioni riconosciute dalla Regione Veneto per alcuni corsi di formazione svoltosi negli anni 2016 e 2017;
- il risultato netto d'esercizio civile tiene conto delle imposte (solo IRES) di competenza del 2018.

⁶ Differenze tra valore e costo della produzione degli anni precedenti: € -447.323,00 del 2011, € -633.215,00 del 2012, -€ 562.615,66 del 2013, -€ 276.297,49 del 2014, -€ 375.374,72 del 2015, -€ 198.020,19 del 2016, -336.639,12 del 2017.

Informativa sulla Privacy

In relazione agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche si precisa che la Fondazione ha provveduto ad effettuare controlli sulla propria struttura informativa, al fine di garantire lo standard di sicurezza, sui dati trattati, previsto dalla Legge sulla Privacy. Ha redatto il registro dei trattamenti e adempiuto agli obblighi di legge in merito alle misure di sicurezza previste dalla citata normativa.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Fondazione

L'esposizione della Fondazione al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari è la seguente:

- per quanto riguarda il rischio di credito l'esposizione è limitata alla parte dei Fondi Rischi e Oneri che può essere quantificata in €. 43.367,72, relativi a crediti che l'ente sta cercando di recuperare anche per vie legali.
- per quanto riguarda il rischio di liquidità, l'esposizione bancaria si concretizza mediante un parziale utilizzo dei fidi di cassa concessi dalla Banca Intesa San Paolo e dalla Banca Popolare di Sondrio: le tempistiche di incasso dei crediti risultano essere accettabili per quanto riguarda i corrispettivi dovuti dall'ULSS mentre persistono tempi ancora troppo lunghi per l'introito dei contributi dovuti dalla Regione Veneto (in media 6/8 mesi) e del Ministero dell'Istruzione. A questo si deve aggiungere, per ovviare ai predetti problemi, l'apertura di credito su anticipo fatture presso la banca Ca.Ri.Ge. Spa con possibilità di utilizzo fino ad un massimo di € 500.000,00. Dal mese di ottobre 2018 è stato stipulato con la Banca Popolare di Sondrio un nuovo prestito quinquennale di € 160mila, finalizzato al rinnovamento tecnologico ed energetico dell'impianto termosanitario della Casa S. Caterina. Predetto prestito sarà totalmente restituito, alla Banca Popolare di Sondrio, entro settembre 2023 e beneficerà oltre che dei risparmi energetici anche di rilevanti agevolazioni fiscali e in conto termico. Ad esaurivo commento si richiama il lettore ad una attenta analisi dei principali indici finanziari esposti e commentati nelle prime pagine della presente relazione.

- per quanto riguarda il rischio di variazione dei flussi finanziari si informa che le attività dell'Ente:

* dal lato attivo sono state svolte con Interlocutori Pubblici in regime di convenzione o in base a finanziamenti concessi a seguito di bandi pubblici regolarmente approvati o con interlocutori privati (famiglie, inquilini e altri) in base a regolari contratti o accordi sottoscritti dalle parti con possibilità di fissare preventivamente i corrispettivi per le prestazioni erogate eliminando il rischio di variazione del corrispettivo;

* dal lato passivo, in riferimento all'esposizione finanziaria dell'ente, si rileva l'applicazione di tassi variabili soggetti all'andamento del mercato che, seppure si presentino attualmente non particolarmente elevati, potrebbero subire futuri rialzi con conseguente incidenza nel conto economico d'esercizio quali interessi passivi. L'Ente non ha posto in essere strumenti per la limitazione di tale esposizione al rischio di rialzo del tasso di interesse.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta che non ha per definizione oggettiva e statutaria fini di lucro e per una migliore comprensione della situazione dell'ente, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.'

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la Fondazione non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.'

Informativa sul personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale salvo quanto già esposto nelle sezioni illustrative della presente relazione.'

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che in considerazione della natura giuridica dell'ente e delle sue finalità istituzionali nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.'

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la Fondazione non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.'

3) Azioni proprie

4) Azioni/quote della società controllante

In considerazione della natura giuridica dell'ente, Fondazione, non esistono azioni proprie e non può delinearsi la presenza di azioni o quote di società controllante.'

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive stazionarie rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

La campagna di iscrizioni ai servizi scolastici per il nuovo anno scolastico rileva una tendenza alla riduzione del numero di bambini ai servizi scuola d'infanzia, mentre si registra una ripresa nei nidi. La scuola primaria inizierà il nuovo anno scolastico con una media di 24 bambini per classe.

Anche per l'anno 2019/20 la Regione Veneto consentirà l'attivazione dei corsi di formazione iniziale con 18 allievi per corso. Questo dovrebbe facilitare il raggiungimento del numero minimo di partenza.

Sono in fase di avvio gli ultimi interventi finanziati dalla L. 112/16 "Dopo di Noi".

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la Fondazione non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario ad eccezione di quanto già indicato nella nota integrativa relativamente al punto di analisi dei debiti di durata superiore a cinque anni.'

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle unità locali in cui la fondazione svolge le proprie attività:

Indirizzo	Località
Via Cesare Battisti 247	Padova
Via Bonora 12	Camposampiero
Via Beato Pellegrino 34	Padova
Via Santa Maria in Vanzo n.32/A	Padova
Via Palladio Andrea n.51	Padova
Via Piovego n.48	Rubano
Via Beato Pellegrino n.36	Padova
Via Beato Pellegrino n.32	Padova
Via San Pio X 1	Vigodarzere
Via Guglielmo Marconi n.13/D	Padova
Via Cesare Battisti n.249	Padova

Conclusioni

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, il Consiglio di Amministrazione delibera di coprire la perdita dell'esercizio 2018 pari a €.123.412,00 mediante utilizzo della riserva statutaria.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof. Armando Gennaro